

Gli azzurri da ieri a Coverciano

Per l'Austria e Haiti nazionale già fatta

Eventuali ritocchi solo in seguito - Tutti o.k. gli uomini di Ferruccio Valcareggi

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 3. L'operazione mondiali per gli azzurri è giunta alla fine. Dopo il rinnovaggio di Appiano Gentile, le due amichevoli contro i ragazzi dell'Inter e contro i giovanetti del Meda e due giorni di assoluto riposo, gli azzurri si sono ritrovati oggi al centro di Coverciano per riprendere la preparazione in vista dell'amichevole con l'Austria in programma sabato a Vienna. Le condizioni fisiche dei 22 presenti sono state molto bene. Lineato il dottor Fini — il professor Merckx — sono ottime e lo si è visto nel tardo pomeriggio quando il CT Valcareggi ha convocato i giocatori sul campo di gioco per far loro sostenere un nutrito lavoro ginnico atletico e una partitella a due porte.

Il programma stilato dal CT prevede solo qualche atletica e qualche partitella a raffica di dodici. Poi venerdì mattina la comitiva azzurra lascerà il « centro » per raggiungere Vienna e da qui domenica 9 giugno trasferirsi in Germania. E che Valcareggi non abbia previsto nel programma una partita di allenamento contro un squadra di giovani vuol significare appunto che il CT non ha più dubbi sull'utile di schierare nella solita Vienna, perché anche la possibilità di effettuare quelli cambiamenti vuole ma anche contro Haiti a Stoccarda nella prima gara eliminatoria dei mondiali.

Formazione che sulla carta sembra essere la più omogenea anche se viene un po' criticata dagli stessi componenti. Infatti c'è chi sostiene che in questo momento non ci sia bisogno di far giocare nel ruolo di ala destra il napoletano Juliani, in quanto Benetti pur avendo giocato molto bene contro i tedeschi non appare al meglio della condizione e c'è anche chi sostiene che nel ruolo di ala destra dovrebbe giocare Causio e non Mazzola il quale, al pari di Benetti, non sembra essere al meglio.

E' chiaro che si tratta solo di opinione ed è appunto anche per questo che lo stesso Valcareggi ieri, dopo aver ammesso che la formazione di partenza sarà quella con Zoff; Spinisi, Facchetti; Benetti, Morini, Burgnich; Mazzola, Chapel, Chingilia, Rivera, Riva, precisò che dopo la partita di Vienna avrebbe potuto anche effettuare qualche cambiamento lasciando però intatto il centrocampo.

Comunque, soprattutto che riguardava soprattutto le punte a seconda delle caratteristiche degli avversari. Per Rivera, invece, in questi mondiali non dovrebbero esserci «stafette » come a Città del Messico. Per il capitano del Milan la squadra che ha giocato nel primo tempo contro il Meda è la migliore. Rivera, aggiungendo, ha dichiarato che tutto dipenderà da come si metteranno le cose dopo il primo incontro con Haiti. Detto ciò sarà bene aggiungere che qui a Coverciano a differenza

di quattro anni or sono l'ambiente è diverso, molto più disteso e tutti i giocatori sono coscienti dell'importanza del progetto tecnico. Inoltre, il Consiglio ci ha pensato lo stesso presidente Franchi il quale parlando con i 22 prescelti e con i tecnici, nel formulare l'augurio di ottimi successi ha richiamato tutti alla maggiore serenità e impegno.

Sempre oggi a Coverciano si è riunito il consiglio federale. Fra i numerosi decisi a spartirsi la responsabilità, l'incontro con la nazionale dell'URSS, che sarà giocato a Mosca l'8 giugno del prossimo anno. Era dal 1966 che l'Italia doveva sdegnarsi nei confronti dell'Unione Sovietica.

Loris Ciullini



Fotocuriosità da Coverciano: ancora (per poco) insieme i due azzurri ex inferisti BURGNICH e BELLUGI che hanno cambiato squadra (il primo al Napoli, il secondo al Bologna)

Una per una le sedici di Monaco

Australia e Zaire

Australia e Zaire sono entrambe al debutto nella storia dei mondiali. Sono dunque accomunate dall'onore di firmare e considerano già questa partecipazione una meta' ambiziosa ormai raggiunta; il loro passaggio al turno successivo è considerato, senza molte speranze.

Il calcio australiano è giovanissimo: la sua Federazione è nata solo nel 1970. I risultati delle esperienze britanniche e non ha potuto sinora svilupparsi in modo sufficientemente autonomo. Del 22 «canguri» solo otto sono nati in Australia; sei sono inglesi, tre scozzesi e quattro irlandesi. Di stampo bri-

tannico dunque, il loro è comunque un gioco prudente, con libero fisso e centrocampio folto. Nella lista manca purtroppo il più prestigioso dei giocatori australiani, Ray Barits, rimasto seriamente infortunato nel corso dell'americana con l'Uruguay.

Zaire (ex Congo Kinshasa) è la prima squadra dell'Africa «nera» a giungere alla fase finale. È condotta da Blagojevic. Vladicin, ex portiere della nazionale jugoslava, che già portò il Marocco ai mondiali del Messico. Uno specialista dunque, che ha saputo adattare al gioco «poetico» dello Zaire uno modulo prettamente europeo.

Il campionato è stato anticipato per la quarta volta consecutiva alla fase finale della Coppa del mondo, la Bulgaria non ha trascurato nulla affinché dopo l'operazione di Città del Messico possa riuscire a Monaco l'imprese di superare gli ottavi. A questo proposito il

pezzo. Lo schema tattico è 4-3-3 abbastanza ordinato che si basa sulla linea Lobilo (libero), Bwanga (stopper), Mweepu e Mukoko (terzini). Una dotte che non manca all'attacco è la velocità, con la quale i congesoli sono riusciti a sorprendere anche la Fiorentina segnando un gol con N'Daye dopo 13'. Le due formazioni tipo:

AUSTRALIA: Fissi; Uljasevic, Cunne, Weikiss, Sheeff, Wilson, Rooney, Richards, Campbell, Mc Kay, Bony.

ZAIRE: Kazadi; Mweepu, Mukoko, Bwanga, Kibala, Lubilo, Mayanga, Mana, N'Daye, Kidumu, Kako.

campionato è stato anticipato di sei settimane per portare in Germania una squadra all'apice delle sue possibilità.

Che queste non siano eccezionali paragonate al calcio professionistico, lo ammette Cruijff e compagni, il grande

scudetto a Boskov, ma sono comunque testimonianza di un crescendo tecnico che, messo in confronto agonisticamente nell'ufficio terzo gruppo con Svezia, Olanda e Olanda potrebbe anche consentire dietro di Cruijff e compagni, il grande

scudetto.

Punto di forza dei bulgari è, tradizionalmente, la dura difesa impostata con 4 uomini in linea e coperta da un centrocampio e da tre punti solitamente schierati hanno pure il compito di rientrare spesso a dar man forte.

La manovra, forse un po' laboriosa ma sempre logorante, ha il suo cervello nel numero 10 Bonev, sempre pronto a rifornire gli avanti, i quali, dopo la tragica scomparsa di Asparuhov (incidente stradale), non sono riusciti più tuttavia ad esprimersi a livello mondiale.

La formazione tipo:

AUSTRALIA: Zafirov, Vassilev, Iliev, Jevchev, Penov e Ivkov; **ZAIRE:** Kolev, Borisov, Bonev, Stolanski, Nikodimov; **ATTACANTI:** Volnov, Vassilev, Iliyev, Grigorov, Milanov, Denov, Panov.

campionato è stato anticipato per la quarta volta consecutiva alla fase finale della Coppa del mondo, la Bulgaria non ha trascurato nulla affinché dopo l'operazione di Città del Messico possa riuscire a Monaco l'imprese di superare gli ottavi. A questo proposito il

scudetto a Boskov, ma sono comunque testimonianza di un crescendo tecnico che, messo in confronto agonisticamente nell'ufficio terzo gruppo con Svezia, Olanda e Olanda potrebbe anche consentire dietro di Cruijff e compagni, il grande

scudetto.

Sul lago D'Isere, ha già

cominciato la gara della giornata è un torneo di Montecarlo (Lucca), è un ragazzo in maglia gialloblu, il colore della Sammontana, è un uomo diretto da Alfredo Martini, e questo eroe si chiama Walter Riccomi, giunto con la pattuglia di Merckx e Gimondi nonostante la frattura di cui parlavano nel servizio di cronaca.

Walter Riccomi non può

mangiare, non può addormentarsi, non può neanche una mela, un pezzo di torta: ha la faccia gonfia e uno zigomo rotto, e oggi l'hanno citato con un frullato di vitamine con una papinha da neonati, o pressappoco. A fine gara, il medico Bertini si lo teneva sotto braccio come un oggetto prezioso, pardon come una persona cara che aveva fornicato l'ennemico dimostrando nel suo sudore calidissimo di essere un secondo anno che Walter cerca di battere la sorte avversa, e oggi — a ben vedere — non ha vinto Lazzano: ha vinto lui, il Walter di Alfredo Martini, maestro di ciclismo e di vita.

Perdendo Peña e Tostao,

il Brasile di oggi ha forse perso quel tocco di classe in più, quell'intelligenza di manovra tanta famosa. Ha comunque trovato nuove attitudini alla lotta ed alla fatica e con Jairzinho in avanti può sempre considerarsi una delle avanguardie obbligate per i mondiali. Jairzinho detiene un record: otto gol in una sola partita.

Cervello dell'azione è di

Rivelino, figlio d'un barbiere napoletano, regista del Corinthias, considerato l'erede di O'Reilly, giocatore tra i migliori piazzati del Brasile.

La formazione tipo:

BRAZIL: Marinho, Ze Maria, Clodealdo, Luis Pereira, Plazza, Jairzinho, Rivelino, Paulo Cesar (Internazionali); **ATTACANTI:** Jairzinho, Valdemiro, Levinha, Coelho, Edu, Dirceu e Paulo Cesar (Flamengo).

LA « ROSA » DEI VENTIDUE

PORTIERI: Goranov, Simeonov e Staliov; **DIFENSORI:** Zafirov, Aladirov, Velichkov, Vassilev II, Jevchev, Penov e Ivkov; **CENTROCAMPISTI:** Kolev, Borisov, Bonev, Stolanski, Nikodimov; **ATTACANTI:** Volnov, Vassilev I, Mihailov, Grigorov, Milanov, Denov, Panov.

I PRECEDENTI AI MONDIALI

La Bulgaria si è qualificata sinora per la fase finale delle ultime quattro edizioni dei mondiali. Questa volta ha eliminato abbastanza nettamente l'Irlanda del Nord (3-0, 8-0), il Portogallo (2-1, 2-2) e Cipro (4-4, 2-0) non subendo mai nemmeno una sconfitta. È inserita nel Gruppo 3 (Dortmund, Dusseldorf e Hannover) con Svezia, Olanda ed Uruguay. Partita d'esordio: con la Svezia sabato 15 giugno a Dusseldorf.

Il consiglio federale ha quindi proceduto alla proclamazione ufficiale della Lazio campione d'Italia per la stagione 1973-74 e del Bologna vincitore della Coppa Italia.

La presidenza federale, d'intesa con la Lega nazionale primogeniti e con la direzione delle squadre nazionali, ha approvato il seguente programma di massima per la nazionale: sabato 28 settembre 1974 a Zabaglia: Jugoslavia-Italia (amichevole); mercoledì 20 novembre 1974 a Olanda: Olanda-Italia (campionato d'Europa); sabato 19 aprile 1975 in Italia: Italia-Polonia (campionato d'Europa); giovedì 21 giugno 1975 in Finlandia: Finlandia-Italia (campionato d'Europa); domenica 8 giugno 1975 in URSS: URSS-Italia (amichevole) e infine una probabile gara amichevole il 30 o 31 dicembre 1974.

Brasile per il poker

All'aeroporto Galea di Rio il 17 maggio c'erano circa centinaia di tifosi. Partiva il Brasile per l'Europa con la ferrea consegna di borsone per il successo messicano a spese della Italia. Striscioni bandiera e slogan di incoraggiamento di fronte all'avventura di prepazionario, un'avventura con tredicimila, una avventura con Jairzinho, abbia avuto ingiganteri problemi di Valcareggi dalla vastità di materiale atletico a sua disposizione.

LA « ROSA » DEI VENTIDUE

PARTNER: Renato, Wendell, Lasso; **difensori:** Nolinho, Ze Maria, Luis Pereira, Marinho (Santos), Alfredo, Plazza, Marco Antonio e Marinho (Botafogo); **centrocampisti:** Clodealdo, Ademir de Guaya, Rivelino, Paulo Cesar (Internazionali); **attaccanti:** Jairzinho, Valdemiro, Levinha, Coelho, Edu, Dirceu e Paulo Cesar (Flamengo).

I PRECEDENTI AI MONDIALI

1938: eliminato nei quarti della Jugoslavia; 1946: eliminato negli ottavi dalla Spagna (3-1); 1950: terzo, battuto dall'Uruguay (1-0); 1954: eliminato nei quarti dell'Ungheria (4-2); 1958: prima, battendo la Svezia in finale (5-2); 1962: prima, battendo in finale la Cecoslovacchia (3-1); 1966: eliminato negli ottavi da Portogallo e Ungheria; 1970: prima, battendo l'Italia in finale (4-1); 1974: qualificato di diritto come detentore.

Da oggi in TV
calcio azzurro

Cinque partite di calcio (tra le quali tre «repliche») degli ultimi incontri disputati dall'Italia in Messico saranno trasmesse per televisione da oggi alle ore 20.00 e il 1° e 2° ottobre. Oggi, ore 20.40, si combatte l'amichevole Italia-Mercato, ore 17.45, secondo canale: Italia-Germania. Giovedì, ore 22.35, secondo canale: sintesi dell'incontro Scania-Norvegia. Venerdì, ore 18.40, secondo canale: Italia-Brasile. Sabato, primo canale ore 17.25 in diretta: Austria-Italia.

Giorni dopo, ore 17.25 in diretta:

Il Brasile ha tutto quello dietro di sé a Monaco. Dal punto di vista stretto tecnico non sono mancate polemiche accese per l'esclusione di tre giocatori considerati fra i migliori, cioè Pernambuco, Carvalho e Marinho. E' ovvio che Zagalho, ct. carioca, abbia avuto ingiganteri problemi di Valcareggi dalla vastità di materiale atletico a sua disposizione.

restringendo l'elenco ai ventidue nomi.

Presente il Brasile è stata forse superflua. Dal '58 ad oggi, mille volte considerato finito, il suo frangemma calistico ha continuato a defilarsi.

Si come poco fa la «bola» girò come una for-

nata di vento, oggi è tornata a

presente il Brasile.

Il Brasile per il poker

All'aeroporto Galea di Rio il 17 maggio c'erano circa centinaia di tifosi. Partiva il Brasile per l'Europa con la ferrea consegna di borsone per il successo messicano a spese della Italia. Striscioni bandiera e slogan di incoraggiamento di fronte all'avventura di prepazionario, un'avventura con Jairzinho, abbia avuto ingiganteri problemi di Valcareggi dalla vastità di materiale atletico a sua disposizione.

LA « ROSA » DEI VENTIDUE

PARTNER: Renato, Wendell, Lasso; **difensori:** Nolinho, Ze Maria, Luis Pereira, Marinho (Santos), Alfredo, Plazza, Marco Antonio e Marinho (Botafogo); **centrocampisti:** Clodealdo, Ademir de Guaya, Rivelino, Paulo Cesar (Internazionali); **attaccanti:** Jairzinho, Valdemiro, Levinha, Coelho, Edu, Dirceu e Paulo Cesar (Flamengo).

I PRECEDENTI AI MONDIALI

1938: eliminato nei quarti della Jugoslavia; 1946: eliminato negli ottavi dalla Spagna (3-1); 1950: terzo, battuto dall'Uruguay (1-0); 1954: eliminato nei quarti dell'Ungheria (4-2); 1958: prima, battendo la Svezia in finale (5-2); 1962: prima, battendo in finale la Cecoslovacchia (3-1); 1966: eliminato negli ottavi da Portogallo e Ungheria; 1970: prima, battendo l'Italia in finale (4-1); 1974: qualificato di diritto come detentore.

Da oggi in TV
calcio azzurro

Cinque partite di calcio (tra le quali tre «repliche») degli ultimi incontri disputati dall'Italia in Messico saranno trasmesse per televisione da oggi alle ore 20.00 e il 1° e 2° ottobre. Oggi, ore 20.40, si combatte l'amichevole Italia-Mercato, ore 17.45, secondo canale: Italia-Germania. Giovedì, ore 22.35, secondo canale: sintesi dell'incontro Scania-Norvegia. Venerdì, ore 18.40, secondo canale: Italia-Brasile. Sabato, primo canale ore 17.25 in diretta: Austria-Italia.

Giorni dopo, ore 17.25 in diretta:

Cinque partite di calcio (tra le quali tre «repliche») degli ultimi incontri disputati dall'Italia in Messico saranno trasmesse per televisione da oggi alle ore 20.00 e il 1° e 2° ottobre. Oggi, ore 20.40, si combatte l'amichevole Italia-Mercato, ore 17.45, secondo canale: Italia-Germania. Giovedì, ore 22.35, secondo canale: sintesi dell'incontro Scania-Norvegia. Venerdì, ore 18.40, secondo canale: Italia-Brasile. Sabato, primo canale ore 17.25 in diretta: Austria-Italia.

Giorni dopo, ore 17.25 in diretta:

Cinque partite di calcio (tra le quali tre «repliche») degli ultimi incontri disputati dall'Italia in Messico saranno trasmesse per televisione da oggi alle ore 20.00 e il 1° e 2° ottobre. Oggi, ore 20.40, si combatte l'amichevole Italia-Mercato, ore 17.45, secondo canale: Italia-Germania. Giovedì,